



PROGETTO EDUCATIVO DI ISTITUTO

Presentazione

L'Istituto E. Vendramini, con il suo Progetto Educativo, esprime lo scopo della propria presenza nel territorio e nella Chiesa locale della quale accoglie e condivide la missione. Tale Progetto, espressione dell'identità dell'Istituto, rappresenta per lo stesso Istituto uno stimolo per una ricerca di forme sempre nuove e sempre più rispondenti alla diffusione ed alla accoglienza del messaggio educativo.

Luogo di formazione umana e culturale in senso cristiano, si impegna ad offrire agli alunni e alle loro famiglie e a quanti partecipano alla vita della Scuola, un'esperienza che porti tutti a essere soggetti attivi della Comunità Educativa.

L'Istituto "E. Vendramini", consapevole della rilevanza del proprio ruolo di scuola cattolica nella missione della Chiesa, svolge un'azione pastorale che, pur nel rispetto della libertà personale, coinvolge tutte le componenti della Comunità Educativa al fine di incrementare "la passione per l'educazione" secondo quanto riportato negli Orientamenti pastorali dell'Episcopato italiano per il decennio 2010-2020 nel documento "Educare alla vita buona del Vangelo.

La scuola è luogo di pastorale in cui, attraverso l'annuncio del messaggio evangelico, si condivide e si rielabora una specifica concezione del mondo, dell'uomo e della storia, elementi che definiscono l'identità della scuola stessa "a partire dal progetto educativo che ne precisa l'ispirazione culturale di fondo e la specifica visione della vita, della persona...". La Nota pastorale "La scuola cattolica risorsa educativa della Chiesa locale per la società" del 2014, sottolinea la centralità di questi temi.

Identità della Scuola

L'Istituto E. Vendramini è una Scuola paritaria; la normativa dettata dalla Legge 10 marzo 2000 n. 62, definisce "Scuole Paritarie" le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa della famiglia e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio.

Il gestore è garante dell'identità culturale e del Progetto Educativo della Scuola ed è responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

L'Istituto fonda la propria pedagogia sui principi del Vangelo e si caratterizza per lo stile della Famiglia Francescana Elisabetтина con il carisma di: semplicità, letizia, amore, accoglienza, che si

fa attenzione profonda per ogni persona perché si realizzi secondo il progetto di Dio.

L'esperienza che l'Istituto Vendramini offre è finalizzata a favorire l'incontro, la crescita e la realizzazione di ciascuno come persona libera, consapevole, coerente, capace di coinvolgersi direttamente in un cammino di crescita personale e comunitaria.

La nostra Scuola mira a creare un ambiente sereno nel quale tutte le componenti dell'azione educativa concorrono ad un obiettivo comune, rispettando ciascuno il proprio ambito di azione.

La Scuola ha il compito di educare istruendo; ciò comporta:

- consegnare il patrimonio culturale del passato perché non vada disperso e possa essere messo a frutto.
- preparare al futuro fornendo agli alunni competenze necessarie per affrontare l'età adulta, rendendoli protagonisti del contesto e di ciò che vivono.
- Accompagnare il percorso formativo di ogni alunno sostenendolo nel faticoso processo di costruzione della propria personalità.

La Mission

La Scuola "E. Vendramini" intende con la propria mission promuovere la crescita degli alunni dal punto di vista cognitivo, relazionale e spirituale attraverso la creazione di un contesto di benessere e la proposta di apprendimenti formativi rispettosi della personalità di ciascuno.

Metodologia - Linee Pedagogiche

Le linee Pedagogiche a cui la Scuola fa riferimento si basano sulla personalizzazione dell'educazione che vede l'alunno protagonista della sua azione educativa e ne considera tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

Ogni alunno è protagonista e "costruttore" della propria conoscenza che si crea attraverso il vissuto delle proprie esperienze, attraverso la capacità di mettersi in gioco e di cercare le soluzioni e risposte, ai problemi che si trova ad affrontare.

L'insegnante rappresenta il "regista" di questa azione educativa, attraverso la sua mediazione permette all'allievo di migliorare le sue competenze, grazie ad un'azione congiunta con il mediatore ed altri individui.

L'educatore inoltre deve permettere che l'allievo interiorizzi le procedure acquisite nell'interazione sociale, perché egli stesso possa attivarle in modo autonomo ed integrarle nel proprio sviluppo.

Il rapporto che l'insegnante instaura con l'alunno è di collaborazione, di apertura, basato sull'ascolto attivo che favorisce il dialogo e una serena relazione.

Idea di Famiglia

I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, accolgono e condividono il Progetto Educativo impegnandosi a collaborare, in un clima di apertura e di disponibilità, al raggiungimento delle mete educative.

A loro è proposto di:

- * Assicurare ai propri figli, lungo tutto il tempo della formazione, lo stimolo, il sostegno e il dialogo indispensabile per la loro maturazione umana integrale, culturale e religiosa.
- * Guidare i propri figli verso una progressiva autonomia e responsabilità personale.
- * Stimolare nei propri figli rapporti di rispetto, amicizia, accoglienza dei loro compagni.
- * Riconoscere il valore dell'integrazione della propria famiglia nella comunità educante favorendo così rapporti cordiali e costruttivi a tutti i livelli.
- * Agire in coerenza con la scelta educativa proposta dalla Scuola cattolica e aderire all'opera di formazione umano-cristiana promossa dall'Istituto.
- * Partecipare attivamente alle riunioni degli Organi Collegiali dell'Istituto esprimendo il proprio pensiero e offrendo le proprie proposte.
- * Creare con gli insegnanti un rapporto di dialogo costruttivo e collaborativi, soprattutto attraverso i colloqui e le attività previste dalla Scuola.
- * Partecipare a proposte di formazione promosse dall'Istituto orientate a favorire il rapporto Famiglia- Scuola ed a promuovere la formazione permanente dei genitori.

Idea di Alunno

A partire dalla centralità della Persona, la Scuola vuole essere per il bambino promotrice di una pedagogia attiva che si caratterizzi per:

- *Saper Ascoltare*
- *Prestare Attenzione*
- *Accompagnare a nuove forme di conoscenza*

- * La Scuola rappresenta il luogo nel quale ogni alunno apprende a conoscere se stesso e gli altri attraverso l'ascolto.
- * Impara a conoscere le proprie emozioni e i propri sentimenti sapendo ascoltarli ed esprimerli.
- * Riesce a fare esperienze cariche di significato e di messaggi educativi, divenendo attore e riuscendo a modulare in modo armonico la sua crescita.
- * Diventa protagonista/costruttore del suo sapere condividendo strategie con i suoi amici e avviandosi gradualmente a "apprendere ad apprendere".
- * Impara a rispettare la propria e altrui personalità.

Idea di Insegnante

Il personale Docente, laico e religioso, chiamato a prestare servizio in questa Scuola, coniuga una formazione umana e professionale continua e sistematica con una responsabile adesione alle mete educative dell'Istituto, nello stile di comunione e di apertura ai valori ispirazionali che lo caratterizza.

I Docenti possiedono requisiti e titoli per svolgere l'incarico affidato dalla Scuola; per quanto concerne il suo funzionamento e le attività didattiche, i Docenti si riferiscono alla Responsabile della Scuola e alla Coordinatrice delle attività educative e didattiche.

I Docenti collaborano responsabilmente al fine di:

- * Attuare le linee programmatiche espresse nel PTOF.
- * Accogliere ogni persona secondo la sua identità e i propri ritmi di crescita.
- * Guidare l'alunno alla conoscenza, all'accettazione e alla stima di sé, nell'accoglienza di valori e limiti.
- * Educare al rispetto dei valori e della libertà altrui, all'accettazione del "diverso".
- * Promuovere lo spirito di cooperazione e collaborazione come aiuto reciproco.
- * Mettere in atto le strategie, le modalità e gli strumenti didattici e valutativi per il raggiungimento degli obiettivi prefissi, tenendo di vista il principio di personalizzazione nelle proposte formative.
- * Aiutare l'alunno ad assumere nei confronti dei propri doveri (studio, disciplina, partecipazione) un impegno crescente nella libertà e nella responsabilità.
- * Proporre valori e contenuti attraverso un personale impegno di testimonianza, per promuovere una sintesi efficace tra fede, cultura e vita
- * Favorire, stimolare i rapporti e la partecipazione dei genitori nell'azione educativa della Scuola attraverso gli incontri e le attività previste dalla stessa.
- * Mantenere e curare il proprio aggiornamento e la propria formazione fruendo anche delle proposte offerte dalla Scuola.
- * Creare rapporti di collaborazione e dialogo con tutte le componenti educative che cooperano all'interno della Scuola.
- * Verificare periodicamente lo svolgimento delle progettazioni curricolari e verificarne il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento.

Il Personale non docente

Il personale non docente che opera nella Scuola è costituito da dipendenti assunti dalla Scuola stessa e da personale inviato da Imprese appaltatrici di servizi, secondo le decisioni dell'Ente Gestore.

Il personale non docente condivide i valori a cui si ispira la Scuola; collabora attivamente, negli ambiti di propria competenza, alle finalità educative della Comunità scolastica.

Il personale non docente possiede titoli e qualifiche rispondenti alle mansioni per le quali viene richiesto.